



Firenze, 20 luglio 2021

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio
SEDE

Mozione

(ai sensi dell'art. 175 del regolamento interno)

Oggetto: promozione di iniziative a tutela della lingua italiana in occasione delle celebrazioni per il 700esimo anniversario dalla morte di Dante Alighieri

Il Consiglio Regionale

Premesso che:

- nel 2021 si celebra il 700esimo anniversario della morte di Dante Alighieri, nato a Firenze nel 1265 e scomparso a Ravenna nel 1321;
- il Sommo Poeta, come universalmente riconosciuto, è considerato il "padre" della lingua italiana e la sua fama è dovuta soprattutto alla "Commedia", divenuta successivamente "Divina" è uno dei maggiori capolavori della letteratura mondiale;
- per questi motivi è opportuno dare un segnale forte di attenzione alla promozione della lingua italiana anche in continuità con gli sforzi compiuti a livello parlamentare per ammodernare il sistema di promozione e diffusione linguistica italiana nel mondo e tra le comunità italiane all'estero;
- la lingua italiana rappresenta l'identità della nostra Nazione, il nostro elemento unificante e il patrimonio immateriale più antico che deve essere opportunamente tutelato e valorizzato;
- sono ormai anni che studiosi, esperti ed istituzioni come l'Accademia della Crusca, denunciano il progressivo scadimento del valore attribuito alla nostra lingua e segnalano l'importanza di una maggiore tutela dell'italiano e del suo utilizzo anche nella terminologia amministrativa da parte dello Stato, delle sue articolazioni territoriali e strumenti di diffusione culturale pubbliche;
- l'uso sempre più frequente di termini esteri è diventata una prassi comunicativa soprattutto tra i più giovani, ed è assai mortificante per il nostro patrimonio linguistico e culturale; tale pratica, di fatto, fonda una nuova categoria espressiva spuria formata da uno storpiamento della nostra madrelingua;
- secondo le ultime stime, infatti, dal 2000 ad oggi il numero di parole inglesi confluite nella lingua scritta italiana è aumentato del 773%: quasi 9.000 sono gli anglicismi attualmente presenti nel dizionario della Treccani su circa 800.000 tra lemmi ed accezioni;



- da un confronto tra gli anglicismi registrati nel Devoto Oli 1990 e quello del 2017 si è passati da circa 1.600 a 3.500, con una media di introduzione di 74 all'anno;
- da tempo la globalizzazione e il monolinguismo stereotipato che conduce all'inglese rappresenta un pericolo per le lingue locali, anche nell'ambito della pubblica amministrazione;
- in Francia la legge Toubon del 1994 ha reso obbligatorio l'uso della lingua francese nelle pubblicazioni del Governo, nelle pubblicità, nei luoghi di lavoro, in ogni tipologia di contratto, nei servizi, nell'insegnamento nelle scuole statali, negli scambi, ogni cartello pubblicitario con uno slogan in inglese contiene per legge la traduzione francese. La stessa Costituzione, a differenza di quella italiana, sancisce la difesa del francese quale lingua della Repubblica e a riconoscere al cittadino il diritto a esprimersi e a ricevere in francese ogni informazione;
- l'Italia non ha mai adottato alcuna politica di protezione linguistica, e la presenza delle parole inglesi nelle leggi, nelle istituzioni e nel cuore dello Stato è sempre più frequente, mortificando la nostra storia.

Considerato che:

- alla luce di quanto riportato sopra, in un'ottica di salvaguardia nazionale e di difesa identitaria, diventa quanto mai prioritaria la conservazione della lingua italiana, promuovendone la conservazione attraverso provvedimenti legislativi *ad hoc*;

Ricordato che:

- con l'approvazione della mozione 1/00278 il Governo si impegna "ad adottare ogni opportuna iniziativa volta a tutelare e valorizzare la lingua italiana, quale grande patrimonio nazionale e a garantirne e promuoverne l'utilizzo pieno e corretto a partire dalle istituzioni pubbliche, nazionali e locali".

Impegna il presidente della Giunta regionale

- 1) a garantire l'utilizzo esclusivo della lingua italiana negli atti ufficiali della Regione Toscana e ad adoperarsi affinché venga utilizzata in via esclusiva la lingua italiana negli atti della pubblica amministrazione, così come in quelli degli enti locali;
- 2) a tutelare e valorizzare il patrimonio linguistico italiano, garantendone l'utilizzo nella fruizione di beni e di servizi, nell'informazione e nella comunicazione, nelle attività didattiche, nonché nei rapporti di lavoro e nelle strutture organizzative degli enti pubblici e privati;



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

- 3) a valutare l'istituzione del "Consiglio Regionale della Lingua Italiana" con compiti di tutela, di valorizzazione e di diffusione della lingua italiana sul territorio regionale, collaborando con le istituzioni pubbliche e private aventi analoghe finalità.

Cons. Francesco Torselli

Cons. Vittorio Fantozzi

Cons. Alessandro Capecchi

Cons. Gabriele Veneri